

Caa e liberi professionisti: il fronte della protesta si allarga



Nella vertenza aperta dalla **circolare Agea** che impone, dal prossimo settembre, che tutti gli operatori dei Caa e così pure chi accede ai sistemi informativi di Agea debbano essere **lavoratori dipendenti del Caa** o delle società con esso convenzionate (cioè le società di servizio, tipicamente dei sindacati agricoli), si allarga il fronte della protesta.

Dopo la denuncia di **Roberto Orlandi, presidente del Collegio nazionale degli agrotecnici** e degli agrotecnici laureati (vedi notizia), anche le altre categorie di

professionisti interessate alla questione hanno fatto sentire la loro voce.

Marina Elvira Calderone, presidente del **Comitato Unitario delle Professioni**, e Armando Zambrano, coordinatore **Rete delle Professioni Tecniche**, (le organizzazioni che raggruppano la totalità degli Ordini e Collegi professionali, hanno scritto alla ministra Teresa Bellanova per manifestare tutta la loro preoccupazione.

«L'obbligo di operare esclusivamente a mezzo di dipendenti – scrivono – determinerebbe non solo l'effetto di **imporre la chiusura dei Caa dei professionisti** (questi ultimi oggi già particolarmente provati e colpiti dalla pandemia in corso), che operano nel pieno rispetto delle regole comunitarie, ma, ancor di più, **determinerebbe agli stessi professionisti di cessare ogni attività al riguardo** (anche di collaborazione con le società delle organizzazioni sindacali di settore), determinando una ulteriore riduzione dell'attività lavorativa dei professionisti e i loro redditi».

Le due organizzazioni segnalano anche «come la convenzione proposta determini **un inaccettabile pregiudizio nei confronti dei liberi professionisti**, come se la loro scelta di operare autonomamente rappresentasse un disvalore rispetto ai lavoratori dipendenti, mentre è vero il contrario».

Calderone e Zambrano chiedono alla ministra Bellanova **un autorevole e tempestivo intervento**, nell'esercizio del potere di vigilanza attribuito al Mipaaf, rendendoci disponibili ad un confronto per rivedere lo schema di convenzione Agea-Caa».